



Regione Marche

Progetto “Casa intelligente per una longevità attiva ed indipendente dell'anziano”

Bando per la selezione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo di piattaforme di integrazione dedicate all' *active ageing* e all' *ambient assisted living* (DGR 1464 del 7/11/2011)

Sommario

Descrizione dell'intervento.....	4
Finalità e obiettivi.....	4
1. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI	6
1.1 Requisiti di partecipazione.....	6
2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE.....	8
Partecipazione in forma singola.....	8
Partecipazione in forma aggregata.....	8
2.1 Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati	9
3. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI	9
3.1 Tipologia dei programmi di investimento.....	9
3.2 Tempistica di realizzazione dei programmi di investimento.....	10
3.3 Costo complessivo dei programmi di investimento	10
4. SPESE E COSTI AMMISSIBILI	10
4.1 Tipologia delle spese e dei costi ammissibili	10
4.2 Tempi di decorrenza delle spese e dei costi ammissibili.....	11
5. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI.....	11
5.1 Tipologia e intensità di aiuto.....	11
5.2 Divieto di cumulo	12
6. PROCEDURA DI ATTUAZIONE	12
6.1-Gestione delle procedure.....	12
6.2 Presentazione della domanda di partecipazione.....	12
6.3 Valutazione dei programmi di investimento	14
6.4 Approvazione graduatorie-e concessione delle agevolazioni.....	15
6.5 Comunicazione di accettazione e conferma di inizio attività.....	15
6.6 Richiesta di anticipazione	16
6.7 Presentazione della richiesta di liquidazione, della relazione tecnica degli interventi e della rendicontazione finanziaria per stati di avanzamento (intermedio e finale) degli interventi.....	16
6.8 Liquidazione del contributo	17
7. VARIAZIONI.....	17
8. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'	18
9. CAUSE DI REVOCA.....	18
9.1 Procedura di revoca.....	19
10. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO	19
11. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO L. 241/90 e s.m.i.	20
12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D. lgs N.196/2003.....	20
13. RIFERIMENTI NORMATIVI	20
14. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO:	21
Allegati	22

Descrizione dell'intervento

Con il presente bando la Regione Marche intende promuovere, nell'ambito del progetto "*Casa intelligente per una longevità attiva ed indipendente dell'anziano*" affidato all'Istituto Nazionale di Ricovero e Cura a carattere scientifico degli Anziani (I.N.R.C.A.) con DGR 649 del 9.05.2011 e DGR 1464 del 7/11/2011, attività di Ricerca Applicata e di Sviluppo Precompetitivo sperimentale volte a creare filiere tecnologico-produttive dedicate al tema dell' *ambient intelligence* per una vita indipendente e sostenibile dell'anziano. In particolare l'intervento ha l'obiettivo di far emergere nella maniera più ampia possibile l'insieme variegato delle competenze tecnico-scientifiche del territorio riguardanti l'Industria, l'Artigianato, i Servizi Sociali e la Ricerca, che possono essere indirizzate in maniera sinergica verso la creazione di "Piattaforme d'Integrazione" in coerenza con l'importante ruolo, connesso alle problematiche derivanti dal progressivo invecchiamento della popolazione, che la Regione Marche sta assumendo in ambito nazionale ed europeo attraverso le varie iniziative intraprese e i vari riconoscimenti e incarichi ottenuti, quali:

- la realizzazione dello studio di fattibilità del Distretto Tecnologico delle Marche "Qualità della vita, innovazione e sicurezza nell'abitare", approvato con la il DGR n. 96 del 12.02.2007;
- la promozione e il coordinamento da parte della Regione Marche di vari progetti europei dedicati alle problematiche dell'anziano, tra cui il progetto "Jade", finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro di R&S, in collaborazione con importanti partner internazionali (Francia, Regno Unito, Turchia e Finlandia), che mira a rafforzare le attività di ricerca, a potenziare l'emergente cluster "*i-LIVE*" (acronimo di *Marche region cluster on ambient intelligence technologies for independent LIVING and Eco-sustainability*), e a creare una rete con altre piattaforme europee nell'ambito delle tematiche inerenti *l'active ageing* e *l'ambient assisted living*;
- il riconoscimento delle Marche, da parte del Ministero della Salute, come sede del network "*Italia Longeva - Rete Nazionale di Ricerca sull'invecchiamento e la longevità attiva*", costituito presso l'INRCA di Ancona in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11.11.2010;

il tutto in accordo con:

- la Strategia di *Europa 2020* per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, fondata in particolare sulla "*Unione dell'innovazione* per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione";
- il Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) *Horizon 2020*, il cui budget proposto ammonta a circa 80 miliardi di euro e il cui scopo principale è incentivare la "cooperazione transfrontaliera e l'eccellenza, semplificando le procedure burocratiche e l'accesso alle risorse";
- la Piattaforma europea per l'innovazione a favore "dell'invecchiamento attivo e in buona salute" recentemente avviata dall'Unione Europea con l'iniziativa "Unione dell'Innovazione".

Il presente intervento viene attuato in base al reg. (CE) N800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008.

Finalità e obiettivi

Il bando intende incentivare la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nel sistema produttivo e scientifico finalizzati alla creazione di soluzioni tecniche rivolte al mercato e basate sull'apporto sinergico di più contributi, sia in termini di prodotti che di servizi, riguardanti la "casa intelligente per una longevità attiva e indipendente dell'anziano", secondo un approccio di sistema regolato dalla condivisione di standard comuni e secondo le

esigenze dettate dall'emergente concetto di *smart city*, cioè di una città in grado di offrire al cittadino servizi di elevata qualità fondati sulla massima efficienza grazie all'impiego "intelligente" delle tecnologie ICT. Le sue ricadute riguarderanno soprattutto le PMI, con riferimento a tutti i settori economici regionali: edilizia, design e progettazione, arredamenti, meccanica, software e ICT, tessile, calzaturiero, illuminazione, *wellness*, telemedicina e teleassistenza, dispositivi medicali, energie rinnovabili, ecc.

Dette soluzioni tecniche sono finalizzate al tema delle prevenzione delle patologie croniche e a quello dell'assistenza dell'anziano presso la propria abitazione e, pur ispirandosi all'approccio di piattaforma già presente in ambiti di telemedicina, sono tuttavia caratterizzate da un fronte applicativo molto più ampio ed aperto, identificato con il termine di "piattaforma d'integrazione", grazie all'inclusione delle funzionalità di base della domotica (gestione energetica, eco-compatibilità, sicurezza, comfort, ecc.) e soprattutto all'introduzione del concetto di "smart object", intendendo con questa espressione un qualsiasi oggetto o apparato domestico in grado di comunicare la propria interazione con un utente fragile al fine di monitorarne le attività quotidiane, ricavarne le abitudini e rilevare eventuali comportamenti anomali che possano evidenziare situazioni di disagio o di pericolo, oppure i sintomi di qualche malattia incipiente. Pertanto, lo smart object diventa l'elemento più distintivo e caratterizzante del sistema "piattaforma d'integrazione" su cui s'intende costruire il modello marchigiano di "casa intelligente per una longevità attiva e indipendente dell'anziano" e, se sviluppato secondo i necessari standard di sistema¹ riferiti alla domotica e alle tecnologie assistive, costituisce un oggetto di valenza trasversale associabile a qualsiasi "piattaforma d'integrazione". Per tale ragione, pur essendo il bando orientato essenzialmente al concetto di sistema basato sull'apporto sinergico di differenti realtà dell'industria, dell'artigianato, dei servizi socio-assistenziali e sanitari e del mondo della ricerca scientifica, sono tuttavia ritenuti ammissibili anche progetti di singole aziende - in particolare di micro, piccole e medie imprese - che intendano proporre soluzioni innovative orientate allo sviluppo di smart object secondo il concetto di "piattaforma d'integrazione".

Esempi di "smart object" sono i seguenti: un interruttore della luce gestito con impianto a bus, un rilevatore di presenza, un cassetto di un mobile dotato di sensore di apertura, un sistema motorizzato per l'accesso in sicurezza a scomparti non facilmente accessibili di una cucina, un piccolo o grande elettrodomestico, una porta dotata di contatto d'apertura, una scarpa con soletta provvista di sensori e/o transponder rfid, un tappeto con sensore di pressione, un letto opportunamente accessoriato, un qualsiasi oggetto domestico dotato di transponder rilevabile da antenne distribuite nella casa, un contenitore con identificatore di cibi per frigoriferi, un dispensatore di medicine, un rilevatore di apertura di rubinetti, un misuratore di consumi di gas, misuratori di assorbimenti di corrente associati alle varie prese elettriche, un capo di vestiario dotato di opportuna etichetta (lavabile) identificabile tramite un'antenna rfid, cioè in definitiva qualsiasi oggetto associabile al concetto di "internet delle cose" (*internet of things*).

Analogamente, esempi di tematiche di pertinenza del bando sono: supervisione e cura medica, sicurezza indoor ed outdoor, ausili per lo svolgimento delle normali attività quotidiane, gestione della casa, gestione accessi e sistemi di antintrusione, rilevazione di allagamenti, fughe gas e incendi, prevenzione e rilevamento di cadute, monitoraggio attività e comportamenti, sistemi per l'intrattenimento, la comunicazione e la partecipazione attiva, cura della persona, sistemi per

¹ Indicazioni sugli standard di sistema da considerare come riferimento per il presente bando sono contenute nello Studio di Fattibilità per il progetto "Casa intelligente per una longevità attiva e indipendente dell'anziano", realizzato da INRCA nel 2011 in base alla deliberazione della Giunta Regionale N. 649 del 9 maggio 2011, e nel successivo documento Specifiche di Progetto redatto dal comitato di esperti in materia di domotica, architettura e tecnologie dell'abitare selezionato da INRCA, attraverso la procedura comparativa di selezione pubblica indetta in data 24.11.2011, in attuazione del suddetto Studio di Fattibilità. Entrambi i documenti sono quindi da considerare come riferimento tecnico-scientifico e normativo per il presente bando.

l'acquisto on-line di beni di prima necessità ed altro, gestione e pulizia della casa, ausili per la preparazione di cibi, supporti per una corretta alimentazione (gestione di diete personalizzate), inclusione sociale, formazione di familiari e/o badanti, supporti alla mobilità e all'accessibilità.

L'implementazione del concetto di "piattaforma d'integrazione" trova applicazione sia nel mercato dell'edilizia residenziale, in particolare in quello emergente del *social housing* - cioè il mercato delle nuove abitazioni eco-compatibili per anziani caratterizzate dall'assenza di barriere architettoniche e opportunamente predisposte per consentire agli utenti di poter beneficiare, secondo necessità, di servizi sociali e sanitari innovativi - che in quello dell'adattamento di abitazioni preesistenti, offrendo prodotti e servizi ad ampio spettro supportati virtualmente da tutti gli operatori economici che sono in relazione diretta o indiretta con l'ambiente domestico.

In tal modo s'intendono ampliare i confini associati al concetto tradizionale di domotica per incentivare il coinvolgimento anche di quelle realtà dell'industria, dell'artigianato e del mondo dei servizi le cui attività non sono apparentemente riconducibili a questa disciplina, proponendo nuovi stimoli per l'imprenditoria del territorio.

I risultati dei progetti saranno esposti in maniera permanente nel Centro Polifunzionale associato al progetto "Casa intelligente per una longevità attiva ed indipendente", che sarà anche espressione dello "stato dell'arte" mondiale delle tecnologie assistive, luogo d'incontro e di formazione e punto di collegamento con i principali centri internazionali connessi alla tematica dell' Ambient Assisted Living.

1. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI

1.1 Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Bando imprese micro, piccole, medie e grandi², industriali o artigiane, singole³ o in forma aggregata.

Sono altresì soggetti beneficiari delle agevolazioni anche gli Organismi di Ricerca⁴, in qualità di partner di progetto, purché realizzino il programma di investimento in collaborazione effettiva con almeno due imprese indipendenti tra loro (di cui almeno una PMI) e sostengano almeno il 10% dell'investimento complessivo.

E' fatto divieto per un Organismo di Ricerca essere contemporaneamente fornitore e partner per lo stesso progetto di ricerca.

Viene considerato positivamente nella valutazione della proposta il coinvolgimento dei **Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico** di seguito indicati:

² Così come definite dal D.M. 18 aprile 2005

³ La partecipazione "in forma singola", pur essendo il bando orientato essenzialmente al concetto di sistema basato sull'apporto sinergico di più partner, ha tuttavia il pregio di mettere in evidenza imprese che disponessero di valide idee progettuali rivolte allo sviluppo di smart object compatibili con gli standard associati al concetto di "piattaforma d'integrazione", oppure incontrassero difficoltà, per qualsiasi ragione (es. per non conoscenza di altre realtà interessate al bando o per mancanza di esperienza associativa), ad aggregarsi con altre realtà imprenditoriali.. La presenza nel Portale INRCA (<http://www.inrca.it>) di un apposito spazio dedicato al bando favorirà eventuali aggregazioni entro la scadenza di presentazione dei progetti o, comunque, creerà occasione di potenziali aggregazioni future.

⁴ "Soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti", così come definito nella Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, n°623 del 31/12/2006);

- Centri Servizi: strutture partecipate a maggioranza da soggetti pubblici, senza scopo di lucro, dotate di laboratori di ricerca o di qualità accreditati, dotate di personalità giuridica autonoma, aventi una competenza specifica su un determinato settore industriale o su una particolare area tecnologica e nel cui oggetto sociale, evincibile dallo statuto, sia esplicitamente menzionata l'attività di innovazione e/o trasferimento tecnologico alle imprese;
- Parchi scientifici e tecnologici così come definiti nella Deliberazione MURST del 25.03.1994 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11.08.1994) o in altre normative;

Sono ammissibili al finanziamento le imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultino:

1. iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
2. indipendenti l'una dall'altra, cioè non associate e non collegate⁵;
3. in condizioni di non difficoltà⁶;
4. non avere ricevuto aiuti dichiarati incompatibili e/o non avere provveduto al rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie;
5. nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
6. soddisfare il seguente parametro economico finanziario di **congruenza fra capitale netto e costo del progetto**, basato sul bilancio 2011 approvato:

$$CN > \frac{(CP - I)}{3}$$

dove:

CN = capitale netto

CP = costo del progetto indicato in domanda

I = contributo regionale richiesto

abbiano:

7. l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio delle Marche o s'impegnino all'atto della domanda a localizzarsi in Regione con una sede operativa propria o attraverso partnership societarie (compartecipazioni in società già esistenti/affitto di ramo di azienda o creazioni di joint-venture), con aziende locali entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione del beneficio;
8. abbiano presentato un'unica proposta progettuale ai fini della partecipazione al presente bando;
9. l'attività economica, come risultante da certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 riportati nell'allegato 2;

rispettino:

⁵ Ai sensi dall'art. 3 della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE e dal D.M. 18 aprile 2005

⁶ Ai sensi dell'art. 1, par. 7 del Reg. 800/2008

10. le normative in materia ambientale;
11. le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
12. le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
13. di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

1. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative ai sensi del D.L. n. 231 del 08/06/2011;
2. che si trovano in condizione di liquidazione volontaria;
3. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici hanno riportato condanne penali o sono sottoposti a procedimento penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, di corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno all'ambiente;
4. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

I partecipanti al bando, all'atto di presentazione della domanda, accettano che i risultati dei programmi di ricerca e sviluppo finanziati siano messi a disposizione per l'utilizzo all'interno del progetto "Casa intelligente per una longevità attiva ed indipendente dell'anziano" a scopo illustrativo e dimostrativo.

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione in forma singola

La partecipazione al presente bando in forma singola è riservata esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese.

Partecipazione in forma aggregata

La partecipazione al presente bando in forma aggregata è consentita ai soggetti beneficiari di cui al punto 1.1, purché:

1. stipulino un accordo di partenariato nella forma di:
 - Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), nel caso in cui l'aggregazione riguardi solo imprese (art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006);
 - Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nel caso in cui l'aggregazione riguardi imprese e Organismi di Ricerca (art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006);
 - Consorzio o società consortile ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque;
 - Rete di imprese: nel caso in cui l'aggregazione riguardi imprese che intendono sottoscrivere un contratto di rete ai sensi degli artt.4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33, modificata ed integrata con la Legge 23 luglio 2009 n.99 e con Legge 30 luglio 2010 numero 122, che ha convertito il D.L. 78/2010;

2. presentino domanda congiunta di agevolazione, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese facenti parti del raggruppamento, redatta secondo il modulo "Allegato 4, Modello A.1" con designazione sia della persona responsabile del coordinamento delle attività che dell'impresa capofila (lead partner) del progetto, che avrà il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutte le imprese partecipanti (partner di progetto) e di mantenere i rapporti con l'INRCA quale gestore dell'intervento come definito al paragrafo 6.1 del presente bando, secondo le modalità indicate nell'accordo di partenariato (partnership agreement) di cui al punto precedente;
3. presentino un progetto che comporti una collaborazione effettiva⁷ fra aziende ed Organismi di Ricerca che rispetti le seguenti condizioni:
 - a) almeno cinque soggetti indipendenti l'una dall'altra;
 - b) non più di una grande impresa;
 - c) nessuna impresa può sostenere da sola oltre il 50% del totale delle spese ammissibili;
 - d) almeno un Organismo di Ricerca che sostenga almeno il 10% delle spese ammissibili (partner di progetto);
 - e) il coordinatore dovrà essere un'impresa con sede operativa già presente nel territorio marchigiano;
 - f) il totale del budget riferito alla componente imprese deve essere superiore al 70% del budget complessivo del progetto.

I raggruppamenti dovranno essere formati da un numero di partner coerente con la struttura del progetto e la conseguente complessità della sua gestione⁸.

2.1 Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati

Nel caso di progetti presentati in forma aggregata, i soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere un accordo per quanto riguarda la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto. Tale accordo dovrà essere stipulato e trasmesso contestualmente al RTI/ATS.

3. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

3.1 Tipologia dei programmi di investimento

Saranno ammessi alle agevolazioni i programmi di investimento per la realizzazione di progetti che prevedono lo svolgimento di attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale⁹ volti a creare filiere¹⁰ tecnologico-produttive dedicate al tema dell' *ambient intelligence* per una vita indipendente

⁷ Ai sensi dell'art. 31 del Reg. 800/2008

⁸ L'ampiezza del coinvolgimento è uno dei principali obiettivi del bando, ma deve essere dimostrata la capacità manageriale e gestionale del soggetto proponente

⁹ Così come definite nella Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, n°623 del 31/12/2006);

¹⁰ Per filiera tecnologico-produttiva si intende l'insieme dei soggetti che concorrono alla realizzazione e gestione di un prodotto/servizio o processo comprendendo le fasi che vanno dalla definizione della soluzione fino alla sua commercializzazione. La filiera può avere una distribuzione verticale, orizzontale e mista. La filiera verticale interessa un gruppo di soggetti che svolgono, in cascata, una serie di operazioni destinate alla realizzazione del prodotto/servizio o processo. La filiera orizzontale interessa un gruppo di soggetti che, svolgendo un medesimo compito all'interno della catena del valore, aggregandosi possono usufruire di servizi comuni. La filiera mista è una combinazione delle due.

e sostenibile dell'anziano, i cui risultati potranno essere utilizzati ai fini della creazione di nuovi prodotti, processi o servizi o del sensibile miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti rispetto allo stato dell'arte del settore.

3.2 Tempistica di realizzazione dei programmi di investimento

3.2.1 Inizio

I programmi di investimento possono essere avviati dalle imprese partecipanti solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e, in caso di partecipazione in forma aggregata alla data di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui l'impresa capofila riceve la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

La data di inizio del programma di investimento è quella indicata dalle imprese nella comunicazione congiunta di accettazione degli esiti istruttori, redatta secondo la modulistica riprodotta nell'allegato 5.

3.2.2 Termine

I programmi di investimento dovranno essere realizzati entro il 730° giorno successivo alla data di inizio del programma di investimento (24 mesi).

Il programma si intende realizzato quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate entro il termine del progetto ed interamente pagate e quietanzate entro il termine della rendicontazione.

3.3 Costo complessivo dei programmi di investimento

Il costo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione di ciascun programma di investimento deve essere superiore a duecentomila euro per i progetti presentati in forma singola e ad 1 milione di euro per progetti presentati in forma aggregata.

4. SPESE E COSTI AMMISSIBILI

4.1 Tipologia delle spese e dei costi ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni le spese ed i costi sostenuti dalle imprese di seguito specificati:

- a) le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca). Sono in particolare rendicontabili, oltre alle spese di personale impiegato nelle attività strettamente legate alla realizzazione del progetto, anche quelle necessarie alla formazione/tutoraggio dei nuovi assunti coerentemente con i piani di assunzione;
- b) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione), così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nel limite massimo del 40% del totale delle spese e dei costi ammissibili. Sono qui compresi anche i costi relativi alla tutela della proprietà intellettuale;

d) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite massimo del 15% del totale delle spese e dei costi ammissibili.

La determinazione e l'imputazione delle spese e dei costi per ciascuna impresa partecipante, individuate in base alle specifiche attività assunte, vengono indicate nella tabella 8 della "Scheda progetto" secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3 "Criteri per la determinazione, l'imputazione, la documentazione e la certificazione delle spese e dei costi ammissibili".

4.2 Tempi di decorrenza delle spese e dei costi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese ed i costi fatturati a partire dalla data di inizio fino al termine del programma di investimento ed interamente pagati e quietanzati entro il termine della rendicontazione, unicamente a fronte di idonea documentazione giustificativa attestante la realizzazione del programma stesso, secondo quanto indicato nell'allegato 3 "Criteri per la determinazione, l'imputazione, la documentazione e la certificazione delle spese e dei costi ammissibili".

5. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

5.1 Tipologia e intensità di aiuto

Le agevolazioni consistono in un contributo in conto capitale pari al 25% della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

In caso di contributi alle PMI, l'intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.

Una ulteriore maggiorazione di 15 punti percentuali può essere applicata se il progetto viene realizzato in forma aggregata secondo le modalità indicate al paragrafo 2.

L'intensità massima raggiungibile si declina secondo le seguenti percentuali:

- 40% Grandi imprese;
- 50% Medie imprese;
- 60% Micro e Piccole imprese.
- 60% Organismi di ricerca

	Grande impresa	Media impresa	Piccola e micro impresa
Intensità base 25%	25%	25%	25%
Incremento se PMI (art. 31 par. 4 lett. A Reg CE 800/2008)	0%	10%	20%
Incremento per collaborazione effettiva tra più imprese o con Ente di ricerca art. 31 par. 4 lettera b Reg CE 800/2008)	15%	15%	15%
TOTALE MAX INTENSITA'	40%	50%	60%

Il contributo concesso per ciascun progetto non potrà in ogni caso superare l'importo di cinquecentomila euro per i progetti presentati in forma singola e di due milioni di euro per i progetti presentati in forma aggregata.

Le agevolazioni sono concesse e liquidate in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle imprese partecipanti alla realizzazione del programma di investimento tramite l'impresa capofila.

5.2 Divieto di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) che siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 comma primo del trattato CE, nonché con altri contributi pubblici concessi ai sensi del reg. 1998/2006 (de minimis), ad eccezione delle agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 comma 1 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385, nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea.

Il contributo è cumulabile con le agevolazioni concesse sotto forma di credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo - Art.1, commi da 280-284 della legge n. 296/2006, nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea.

6. PROCEDURA DI ATTUAZIONE

6.1-Gestione delle procedure

Lo svolgimento di tutte le procedure operative legate all'attuazione del bando spetta all'INRCA ai sensi della D.G.R. 1464 del 07.11.2011.

Ogni richiesta e comunicazione attinente al Bando trasmessa all'INRCA dovrà riportare in modo ben visibile sulla busta l'indicazione "*Bando per selezione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo di piattaforme di integrazione dedicate all' active ageing e all' ambient assisted living (DGR 1464 del 7/11/2011)*".

6.2 Presentazione della domanda di partecipazione

Per partecipare alle agevolazioni previste dal presente Bando, i soggetti aventi diritto devono presentare domanda utilizzando la modulistica presente nell'allegato 4 (rispettivamente modello Mod. A.1.s per la partecipazione in forma singola e Mod. A.1.a per la partecipazione in forma aggregata) sottoscritta dai legali rappresentanti ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di presentazione di domanda in forma aggregata, i soggetti partecipanti devono indicare la persona responsabile del coordinamento delle attività e l'impresa capofila (*lead partner*) del progetto che avrà il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i *partners di progetto* e di mantenere i rapporti con l'INRCA.

Ogni impresa può partecipare al Bando con un'unica domanda, pena l'esclusione dell'impresa stessa su tutte le domande in cui sia presente.

Gli Organismi di Ricerca possono partecipare con diverse risorse a più di un progetto¹¹.

Nel caso di esclusioni, laddove l'impresa esclusa sia la capofila conseguirà che tutto il progetto verrà escluso dal finanziamento.

¹¹ Una persona (Professore, Ricercatore, Assegnista etc..) non può essere inserita né rendicontata in più di un progetto.

Se l'impresa esclusa non è la capofila, il programma di investimento potrà essere realizzato dalle imprese restanti, a condizione che l'investimento totale realizzato dal partner escluso non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto. In tal caso i partner rimanenti potranno farsi carico delle attività originariamente previste per i partner esclusi, oppure provvedere alla sua sostituzione con un altro partner che possieda le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando, fornendo descrizione dettagliata del nuovo riparto delle attività e dei finanziamenti.

La domanda di partecipazione, unitamente alla scheda dei dati anagrafici e finanziari dell'impresa e alla scheda progetto, redatti secondo la modulistica allegata al presente bando, e tutti gli allegati previsti dal Bando, devono essere inviati con raccomandata A/R alla DIREZIONE SCIENTIFICA I.N.R.C.A. - VIA SANTA MARGHERITA N.5 - 60124 ANCONA - a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche da parte dell'INRCA e fino al 90° giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione.

Tali moduli devono essere inviati in plico chiuso che rechi in modo ben visibile la denominazione ed il recapito del mittente (impresa capofila) con la seguente indicazione: *Domanda di partecipazione al Bando per selezione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo di piattaforme di integrazione dedicate all'active ageing e all'ambient assisted living (DGR 1464 del 7/11/2011).*

La data di presentazione è stabilita dal timbro di spedizione apposto dall'ufficio postale.

Alla domanda di agevolazioni dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **scheda dei dati anagrafici e finanziari** relativi a ciascuna impresa partecipante, sottoscritta da ciascun rappresentante legale e redatta secondo la modulistica di cui all'Allegato 4 modello A.2;
- b) **scheda del progetto**, relativa all'intero programma di investimento proposto, sottoscritta da ciascun rappresentante legale delle imprese partecipanti e redatta secondo la modulistica di cui all'Allegato 4 modello A.3;
- c) **copia conforme all'originale dello Statuto** (solo per i Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico e gli Istituti di ricerca);
- d) **copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio approvato** completo della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa, di cui, rispettivamente, agli articoli 2428 e 2427 del codice civile, da cui risulti il valore e la descrizione delle spese di ricerca e sviluppo sostenute¹²;
- e) **copia in formato elettronico** (tramite CD o altro supporto) di tutta la documentazione presentata (compresi i modelli A1, A2 ed A3) in formato pdf;
- f) altra eventuale documentazione utile ai fini della valutazione.

¹² Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori. La copia conforme all'originale del suddetto bilancio approvato dovrà essere debitamente trasmessa all'organo intermedio gestore dell'intervento in allegato alla di richiesta di liquidazione (acconto) del primo stato di avanzamento.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

6.3 Valutazione dei programmi di investimento

Il processo di selezione dei programmi di investimento si articolerà nelle seguenti fasi:

- fase 1) verifica di ammissibilità;
- fase 2) valutazione dei progetti;
- fase 3) assegnazione e ponderazione dei punteggi.

Fase 1: verifica di ammissibilità

L'attività istruttoria verrà effettuata dall' INRCA, che accerterà la regolarità e la completezza della domanda e della documentazione allegata, i requisiti oggettivi e soggettivi dei soggetti beneficiari di cui al punto 1 del bando e il rispetto delle modalità di collaborazione di cui al punto 2 del bando.

Inoltre verrà verificato il rispetto dei criteri di ammissibilità relativamente alla normativa sugli aiuti di stato ed il rispetto della soglia minima e massima dell'investimento.

Se necessario, potranno essere richiesti chiarimenti e integrazioni documentali, che dovranno essere trasmessi dall'impresa capofila entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

Fase 2: valutazione dei progetti

I progetti che soddisfano i requisiti di ammissibilità in base all'istruttoria verranno sottoposti all'esame di una "Commissione di valutazione" (di seguito definita Commissione), composta dagli Esperti del Comitato Tecnico Scientifico responsabile della realizzazione del progetto coadiuvati da un *panel di esperti* iscritti all'Albo dell'INRCA, della Regione Marche e/o del MIUR.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti in base ai criteri relativi alla qualità del progetto e all'efficacia trasversale dell'intervento di seguito indicati:

- validità tecnica del progetto e sua coerenza con le finalità del bando;
- valenza sinergica delle competenze ed esperienze del gruppo di lavoro proposto;
- impatto del progetto sul mercato;
- eco - sostenibilità del progetto;
- prospettive occupazionali;
- ampiezza del coinvolgimento delle varie realtà imprenditoriali del territorio;

secondo gli indicatori, i punteggi ed i pesi specificati nell'allegato 1 "Criteri di valutazione: punteggi e pesi".

Ai fini della valutazione, la Commissione può richiedere, ove necessario, integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni entro 8 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Fase 3: assegnazione e ponderazione dei punteggi

La valutazione di merito, ad opera della Commissione, verrà effettuata assegnando un punteggio per ogni parametro di valutazione. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi espressi per ciascun criterio secondo i pesi indicati.

In caso di parità di punteggio, i progetti verranno discriminati in base a:

- miglioramento delle condizioni di pari-opportunità; verranno cioè finanziati prioritariamente i progetti proposti da imprese con prevalente occupazione femminile, in termine percentuali sul totale degli occupati (U.L.A.), alla data di presentazione della domanda;
- presenza nel partenariato di aziende *start up* cioè con iscrizione alla C.C.I.A.A. non anteriore a 36 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda;
- data ed ora di presentazione della domanda.

6.4 Approvazione graduatorie-e concessione delle agevolazioni

In base ai punteggi assegnati, l'INRCA predisporrà due graduatorie, una riservata ai progetti presentati dalle aggregazioni di imprese (graduatoria A) e l'altra riservata ai progetti presentati dalle singole imprese (graduatoria S).

Le graduatorie saranno trasmesse dall'INRCA con apposito atto al Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche, ai fini della loro approvazione, che avverrà entro il 60° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda.

All'atto di approvazione della graduatoria, verranno ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nella graduatoria in base al punteggio ottenuto, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile. Con lo stesso atto si procederà alla concessione dei contributi e alla determinazione dei progetti esclusi.

La distribuzione dei fondi disponibili tra le due graduatorie sarà effettuata in maniera proporzionale all'ammontare totale degli investimenti ammessi per i progetti inseriti nelle graduatorie stesse.

In caso di partecipazione in forma aggregata, le agevolazioni sono concesse - tramite l'impresa capofila del raggruppamento - alle imprese partecipanti al progetto in misura corrispondente alle attività svolte, documentate dalle stesse, secondo la posizione utile acquisita in graduatoria dal progetto presentato, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile. L'impegno contabile delle risorse viene assunto a favore dell'impresa capofila, che ha l'obbligo di trasferire le parti del contributo liquidato alle suddette imprese partecipanti, entro 20 giorni dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta, secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione.

L'ultimo progetto in graduatoria potrà essere finanziato parzialmente sino all'esaurimento dei fondi disponibili, laddove tale quota sia comunque superiore all'80% del finanziamento richiesto.

6.5 Comunicazione di accettazione e conferma di inizio attività

L'intervento, pena la decadenza dalle agevolazioni, deve essere confermato mediante comunicazione congiunta di accettazione degli esiti istruttori e di inizio del programma, redatta secondo il modulo previsto nell'allegato 5-Mod. B.1e sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese partecipanti ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Tale comunicazione dovrà essere trasmessa da parte dell'impresa capofila unicamente tramite raccomandata A.R. all'INRCA via Santa Margherita, 5 60124 Ancona entro il **30° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni da parte dell'impresa capofila.**

A tale comunicazione dovranno essere allegati:

- ***l'accordo di partenariato*** (qualora non fosse stato già trasmesso in allegato alla domanda) stipulato e sottoscritto dalle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto;
- copia conforme all'originale dell'eventuale ***contratto*** stipulato con gli Organismi di Ricerca e/o i Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico;

- eventuale richiesta di anticipazione di cui al punto successivo.

Al momento dell'accettazione, il beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dall'INRCA o dalla Regione Marche

6.6 Richiesta di anticipazione

E' possibile richiedere un'anticipazione, fino ad un massimo del 35% del contributo concesso, previa presentazione di contratto di garanzia fideiussoria (rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario) irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, presentata secondo il modello di cui all'allegato 6.

L'importo richiesto a titolo di anticipazione deve essere rendicontato, mediante apposita documentazione giustificativa di spesa, in sede di presentazione del primo stato di avanzamento degli interventi.

Gli importi del contributo che si renderanno disponibili a stato d'avanzamento lavori verranno utilizzati, fino a concorrenza, ad estinzione dell'anticipazione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La richiesta di anticipazione e la garanzia fideiussoria devono essere trasmesse all'INRCA.

6.7 Presentazione della richiesta di liquidazione, della relazione tecnica degli interventi e della rendicontazione finanziaria per stati di avanzamento (intermedio e finale) degli interventi.

Al fine di ricevere il contributo spettante per gli interventi realizzati, l'impresa capofila presenta apposita richiesta congiunta di liquidazione in due modalità (acconto e saldo), secondo gli stati di avanzamento (intermedio e finale), utilizzando la modulistica di cui all'allegato 5.

Le richieste di liquidazione, sottoscritte dai legali rappresentanti delle imprese partecipanti ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000, devono essere inviate all'INRCA, unicamente tramite raccomandata A.R., con le seguenti modalità:

- per la prima richiesta di liquidazione in acconto per stato di avanzamento intermedio, entro il 365° giorno successivo alla data in cui l'impresa capofila ha ricevuto la comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- per la richiesta di liquidazione a saldo per stato di avanzamento finale, entro il 60° giorno successivo al termine del programma di investimenti

con la seguente indicazione: *Richiesta di liquidazione del contributo previsto dal bando per selezione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo di piattaforme di integrazione dedicate all'active ageing e all'ambient assisted living (DGR 1464 del 7/11/2011)* e specificando se trattasi di "acconto" o "saldo"

Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo. La data di presentazione è stabilita dal timbro di spedizione apposto dal servizio postale ricevente.

Alla richiesta di liquidazione dovrà essere allegata, secondo gli stati di avanzamento degli interventi (intermedio e finale), la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, redatta secondo il modulo previsto nell'allegato 5, indicante le attività di ricerca e di sviluppo svolte, gli obiettivi anche parziali raggiunti, le difficoltà operative e

tecnologiche affrontate e superate da ciascuno dei partecipanti, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;

- b) **rendiconto complessivo**, redatto secondo la modulistica di cui all'allegato 5, con dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti, relativo alle spese e ai costi sostenuti nel periodo di realizzazione del progetto, corredato delle schede relative ai rendiconti dei costi sostenuti da ciascun partecipante per le singole tipologie di spese;
- c) **schema di registrazione delle presenze del personale**, redatto secondo la modulistica di cui all'allegato 5;
- d) **originale e copia del contratto per il personale assunto**, contenente la durata della collaborazione relativa al progetto, le specifiche attività da svolgere e la relativa remunerazione;
- e) **documentazione giustificativa delle spese e dei costi sostenuti** attestante la realizzazione del progetto, secondo le indicazioni contenute nell'allegato 3.

6.8 Liquidazione del contributo

L'INRCA procede alla verifica delle richieste di anticipazione e di liquidazione pervenute, nonché alla verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione del progetto e, con proprio atto, trasmette gli esiti di tali verifiche al servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e lavoro della Regione Marche ai fini della liquidazione del contributo.

Il servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e lavoro della Regione Marche provvede, con decreto, alla liquidazione del contributo entro il **60° giorno successivo alla data di ricezione delle suddette richieste di liquidazione**.

Prima della presentazione della richiesta di liquidazione del saldo, l'INRCA provvederà a definire e a comunicare gli standards informativi e gli indicatori per la verifica ex-post dei risultati e degli effetti incentivanti derivanti dalla realizzazione del progetto.

Il contributo viene liquidato all'impresa capofila, che ha l'obbligo di trasferire le parti dello stesso alle suddette imprese partecipanti, secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione, entro 20 giorni dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta.

7. VARIAZIONI

Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Eventuali variazioni, che non alterino gli obiettivi del programma, saranno valutate in sede di liquidazione del contributo.

Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del programma di investimento, potranno essere accettate variazioni su ogni singola tipologia di spesa (personale, strumenti, attrezzature, ecc....), una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese e dei costi sostenuti, fino ad uno scostamento non superiore al 10% del costo ammesso per ogni singola voce di spesa e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche che comportino scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, i soggetti beneficiari dovranno proporre all'INRCA la nuova articolazione del programma che sarà nuovamente valutato.

L'INRCA, con proprio atto, sottopone gli esiti di tale valutazione al Servizio Industria, Artigianato, Formazione, Istruzione e Lavoro ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo comporta la revoca del contributo.

In caso di eventuale recesso di alcune imprese, per sopraggiunte impreviste e motivate circostanze, dall'accordo di partenariato per la realizzazione del programma di investimento, le imprese restanti potranno:

- svolgere le attività non ancora espletate, imputate alle imprese recedenti, ridistribuendole tra le imprese restanti e sostenendone i relativi costi;
- sostituire l'azienda con un'altra avente caratteristiche similari, che potrà svolgere le attività previste sostenendone le relative spese;
- rinunciare alla quota di progetto corrispondente alle attività previste per l'azienda recedente, a condizione che non sia alterata la qualità complessiva del progetto e che, in ogni caso, la quota parte non svolta del progetto stesso non superi il 30%.

8. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

L'INRCA dispone l'esclusione delle imprese dalla partecipazione ai benefici in caso di:

- a) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità o mancato rispetto delle modalità di collaborazione stabilite dal bando;
- b) costo ammissibile del progetto inferiore al limite minimo previsto dal presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- c) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;
- d) punteggio complessivo ottenuto, in base ai criteri di valutazione previsti dal Bando, inferiore al limite minimo definito per ciascun criterio.

9. CAUSE DI REVOCA

L'INRCA dispone la revoca delle agevolazioni in caso di:

- a) mancato rispetto del termine di tempo previsto dal Bando per la realizzazione del programma di investimento;
- b) mancata presentazione della richiesta di liquidazione o della documentazione certificativa di spesa per stati di avanzamento (in acconto e a saldo) entro i termini previsti dal Bando;
- c) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- d) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche oltre i limiti consentiti dal presente bando nonché dalle norme comunitarie richiamate;

- e) mancata presentazione della comunicazione congiunta di accettazione degli esiti istruttori entro i termini di tempo previsti dal Bando;
- f) mancata trasmissione dell'accordo di partenariato entro i termini di tempo previsti dal Bando;
- g) mancato rispetto degli obblighi prescritti nell'accordo di partenariato;
- h) rinuncia o recesso delle singole imprese beneficiarie delle agevolazioni dall'accordo di partenariato per la realizzazione del programma di investimento.

L'INRCA può altresì disporre la revoca delle agevolazioni concesse in tutti i casi in cui variazioni al progetto di qualsiasi genere, in corso d'opera, causino la diminuzione del punteggio acquisito dalle imprese in fase di valutazione, alterandone la posizione in graduatoria e determinando, altresì, la fuoriuscita dal range dei soggetti beneficiari.

In caso di revoca del contributo disposta ai sensi del comma precedente, i soggetti beneficiari non avranno diritto alle quote residue ancora da erogare e dovranno restituire i contributi già liquidati, maggiorati degli interessi legali.

9.1 Procedura di revoca

- Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'INRCA - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
- Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare all'INRCA scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna diretta o spedizione a mezzo postale in plico con raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio, fa fede il timbro postale di spedizione.
- L'INRCA esamina gli eventuali scritti difensivi e, se ritenuto opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- Entro sessanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, l'INRCA, qualora non ritenga più fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, propone con proprio atto al Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro della regione Marche, l'adozione del provvedimento di archiviazione. L'INRCA comunica il provvedimento di archiviazione ai soggetti interessati.
- Qualora l'INRCA ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, propone con proprio atto l'adozione del provvedimento di revoca al Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro della regione Marche, che procederà a revocare il contributo concesso e all'eventuale recupero.
- I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati degli interessi stabiliti ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7.

10. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire all'INRCA e alla Regione Marche, su semplice richiesta delle strutture responsabili dei controlli di primo o secondo livello, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione in itinere ed ex-post, della diffusione delle buone prassi e del

monitoraggio e controllo degli interventi. I soggetti beneficiari devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi ai fini della verifica delle attività oggetto dell'investimento svolte nei locali e nelle strutture previsti.

11. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO L. 241/90 e s.m.i.

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione entro il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando;
- istruttoria e valutazione degli interventi e dell'impegno delle risorse, approvazione graduatoria e concessione delle agevolazioni entro il 60° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria;
- accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio delle attività entro il 30° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- prima richiesta di liquidazione in acconto e relativa documentazione certificativa di spesa entro il 365° giorno successivo alla data in cui l'impresa capofila ha ricevuto la comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di realizzazione del progetto entro il 730° giorno successivo alla data di inizio;
- seconda richiesta di liquidazione a saldo e relativa documentazione certificativa di spesa entro il 60° giorno successivo al termine del programma di investimenti;
- liquidazione dei contributi entro il 60° giorno successivo alla data di presentazione della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D. lgs N.196/2003

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento, da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

13. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento(CE) n.800 del 6 agosto 2008 della Commissione, pubblicato sulla GUCE L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (CE) (regolamento generale di esenzione per categoria)
- D.G.R. n. 649 del 09/05/2011 recante "Approvazione delle linee guida per la redazione di un progetto di fattibilità per la "Casa intelligente per una longevità attiva e indipendente dell'anziano" e dello schema di accordo con l'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico per Anziani (INRCA) di Ancona.

- D.G.R. n. 1464 del 07/11/2011 recante “Schema di accordo con l’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA) concernente la realizzazione della “Casa intelligente per una longevità attiva ed indipendente per l’anziano”

14. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è l’ing. Lorena Rossi INRCA – Lab.Bioinformatica Bioingegneria e Domotica Via Santa Margherita, 5 – 60110 Ancona Tel. 071/8004893 – Fax 071/8003160.

Ogni richiesta di informazioni può essere inoltrata via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: BandoCasaIntelligente@inrca.it.

Allegati

- allegato 1 Criteri di valutazione: punteggi e pesi;
- allegato 2 Elenco delle attività economiche ammissibili – Codici ISTAT Ateco 2007;
- allegato 3 Criteri per la determinazione, l'imputazione, la documentazione e la certificazione delle spese e dei costi ammissibili;
- allegato 4 Modulistica per la presentazione della domanda
 - Mod. A.1.a Domanda di agevolazioni (partecipazione in forma aggregata)
 - Mod. A.1.s Domanda di agevolazioni (partecipazione in forma singola)
 - Mod. A.2 Scheda dati anagrafici e finanziari dell'impresa
 - Mod. A.3 Scheda progetto
- allegato 5 Modulistica per l'avvio del progetto e la rendicontazione
 - Mod. B.1 Comunicazione di accettazione degli esiti e di conferma di inizio delle attività
 - Mod. C.1 Richiesta di liquidazione per stati di avanzamento del programma (anticipazione ,intermedio e finale)
 - Mod. C.2 Relazione tecnica per stati di avanzamento del programma (intermedio e finale)
 - Mod. C.3 Rendiconto complessivo delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del programma di investimento
 - Mod. D Schema di registrazione delle presenze del personale
- Allegato 6 Modello per la stipula di garanzia fideiussoria